

LA PROCURA: VADA A GIUDIZIO

Consip, guai per l'ad di Multiservizi

a pagina 7

Gara Consip da 1,6 miliardi

Scuole, dall'appalto pulizie guai per Multiservizi La procura: «A giudizio l'ad, turbativa d'asta»



● La procura (nella foto l'aggiunto Paolo Ielo) ha chiesto il rinvio a giudizio di sei imprenditori per l'appalto Consip da 1,6 miliardi per la pulizia delle scuole

Con l'accusa di turbativa d'asta nell'appalto Consip denominato «Belle scuole», valore totale 1,6 miliardi di euro, rischia il processo l'amministratrice delegata e responsabile della direzione mercato per Roma Multiservizi, Claudia Giuliani. Chiuse le indagini, la richiesta di rinvio a giudizio è stata avanzata complessivamente per sei persone. La lista include anche i dirigenti apicali e responsabili legali delle società Consorzio Nazionale Servizi (Brenno Peterlini, Ugo De Francesco, Giuseppe Cinquanta) e Manutencoop (Danilo Berardi, Claudio Levorato).

Secondo l'accusa dei pm Mario Palazzi e Letizia Golfieri, con il procuratore aggiunto Paolo Ielo, le tre società sotto indagine si sarebbero accordate tra loro per scambi reciproci di informazioni, in modo da aggiudicarsi in «cartello» otto

dei 13 lotti totali messi a gara nel 2012 per la pulizia degli istituti scolastici in tutta Italia. Una vicenda già finita all'attenzione dell'Antitrust, che aveva multato le tre società sul presupposto che gli accordi stipulati annullassero di fatto la concorrenza, a danno non solo di altri soggetti ma dello stesso ente (Consip) che bandiva la gara.

L'accordo avrebbe interessato non solo la parte preliminare di partecipazione al bando, ma anche la fase esecutiva. Leggendo le accuse contenute nel capo d'imputazione, la pratica illecita sarebbe consistita nel «consultarsi preventivamente sulla decisione di partecipare individualmente alla gara; stipulare il Cns con RM (Roma Multiservizi, ndr) un accordo nel quale veniva stabilito che RM rinunciava a partecipare al lotto 4 in favore di Cns, che tuttavia, in fase di esecuzione dell'appalto, si obbligava a subappaltare i lavori alla RM; trasmettere il Cns a RM il regolamento Atii contenente l'indicazione dei lotti cui avrebbe partecipato con le associate; comunicare RM alla Mfm, per l'assenso, l'accordo stipulato con Cns e il regolamento Atii, consentendo così alla Mfm di conoscere i lotti di interesse del Cns».

F. Fia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

